

# Non tutto il grasso vien per nuocere

**L'**immagine di una donna con forme tondeggianti ci conduce al meraviglioso mondo figurativo ricco di pienezze del noto pittore sudamericano Fernando Botero. Se potessimo chiedere al grande maestro colombiano, nato a Medellin nel 1932, il perché della sua scelta di donne, uomini e bambini esageratamente tondeggianti, probabilmente ci risponderebbe: *"Per trasmettere un messaggio di serenità. Le mie donne, con le loro forme opulente, sono rassicuranti e le allegre rotondità dei miei soggetti turgidi e paffuti irradiano un'armonia che cancella l'angoscia e la paura di un'esistenza piena di spigoli"*.

Ma venendo ai giorni nostri, ossia all'epoca che sembra coltivare "l'estetica del grissino", sentiamo cosa ne pensa il dott. Gianluca Campiglio, specialista in chirurgia plastica, di questo rovesciamento di prospettiva rispetto a quel lontano canone di bellezza: *"Dico che c'è del vero nell'inno alla rotondità di Botero - non esita ad affermare l'esperto - Non è esatto dire che magro è sempre bello e il tondo invece necessita di correzioni. Premesso che le curve armoniose sono spesso gradevoli, il grasso che si deposita in alcune parti del corpo può essere trapiantato permettendoci addirittura di intervenire, per migliorare ad esempio visi eccessivamente magri, mani troppo spigolose o altre parti*

*del corpo che spiccano, al contrario, per la loro disarmonia. Quindi ben venga un po' di ciccia che consente, ai noi chirurghi plastici, di correggere inestetismi o rimpolpare zone del corpo rese inevitabilmente flaccide dal passare degli anni"*.

I primi esperimenti di autotrapianto di tessuto adiposo sono avvenuti nel lontano 1800, ma adesso, nell'epoca in cui la medicina in campo estetico ha fatto passi da gigante, i risultati ottenuti con il lipofilling tradizionale non sono più soddisfacenti. Ecco quindi che è nata la "lipostruttura". In che cosa consiste? Sempre di autotrapianto si tratta, ossia del prelievo di tessuto adiposo vitale dall'addome, dall'interno delle ginocchia o dai glutei per iniettarlo nel viso, nelle mani o in altre parti del corpo che richiedono di essere rimpolpate e quindi ringiovanite ma, ecco la novità, facendo uso di apposite cannule che impediscono di distruggere le cellule e garantiscono di iniettarlo dove serve solo dopo averlo depurato e centrifugato secondo tempi stabiliti. In pratica s'inserisce fra il prelievo e l'inserimento del tessuto un processo di "trattamento del grasso" tale da renderlo più adatto allo scopo dell'operazione. Le fasi di preparazione sono fondamentali, afferma il dottor Gianluca Campiglio, allievo e sostenitore del dottor S. Coleman, vero e proprio guru americana nel campo della chirurgia estetica. Con

il lipofilling tradizionale i risultati erano spesso approssimativi e poco duraturi nel tempo. Il grasso, infatti, veniva prelevato e iniettato senza essere liberato di tutte quelle sostanze come siero, sangue, anestetico, che venivano riassorbite in breve tempo. Grazie alla tecnica innovativa di Coleman i risultati sono certamente più soddisfacenti, naturali e soprattutto definitivi. La chiave del successo consiste nell'attenzione riservata al prelievo e nell'esecuzione di un'attenta e adeguata centrifugazione per ottenere del tessuto adiposo veramente purificato da qualsiasi altra sostanza e altamente vitale.

L'intervento richiede una semplice anestesia locale e dura dai 15 ai 30 minuti in rapporto al numero di zone da trattare e alla complessità dei difetti da correggere. Trattandosi di un autotrapianto il donatore-ricevente non corre alcun rischio di rigetto. Nelle aree riempite si nota un leggero gonfiore che scompare spontaneamente dopo pochi giorni, il tempo necessario alle cellule adipose per attecchire nel nuovo habitat. La lipostruttura nel viso è soprattutto indicata per modellare guance, mento, zigomi, labbra, per riempire le rughe della fronte ed inoltre per dare maggiore turgore alle mani, correggendone così i segni dell'invecchiamento. Se poi si desidera eliminare le antiestetiche macchie scure, è consigliabile abbinare alla lipostruttura un trattamento laser. Un'altra sua importante applicazione consiste nella correzione della cellulite, nel livellare le cavità provocate da una lipos aspirazione non adeguata o nell'esaudire il sogno di tante donne, permettendo loro di eliminare l'inestetica pelle "a buccia d'arancia".

La lipostruttura esige ovviamente le mani esperte di un medico specialista in chirurgia plastica, l'uso di una sala operatoria adeguata ed è consigliabile la presenza di un anestesista. Il grasso prodotto dal nostro corpo è davvero una sostanza molto delicata e preziosa, come aveva capito il pittore Botero grazie all'intuizione dell'arte.

**Graziella Capra**

*Si ringrazia per la collaborazione il dottor Gianluca Campiglio, specialista in Chirurgia Plastica, responsabile del Centro di Chirurgia Plastica Ricostruttiva ed Estetica della Casa di Cura Privata del Policlinico di Milano, tel. 333 7352712.*



FERNANDO BOTERO - I GIOCATORI - 1991